

FUTURO ATTIVO

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo pensione

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5008

Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione

Le informazioni sono aggiornate alla data del 31 dicembre 2017.

Previdenza Concreta

| | |
|--|-------------|
| Data di avvio dell'operatività della gestione: | 2007 |
| Patrimonio netto al 31.12.2017 (in euro): | 232.852.627 |

La Società delega la gestione finanziaria della Gestione Separata a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del risparmio, con sede legale in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2017.

Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

| Tipologia di strumento finanziario | Valuta | Percentuale |
|------------------------------------|----------------------|-------------|
| Titoli di Stato | Euro | 45,41% |
| Obbligazioni Corporate | Euro | 45,21% |
| Liquidità | Euro | 3,01% |
| Liquidità | Franco svizzero | 0,00% |
| Liquidità | Sterlina britannica | 0,00% |
| Liquidità | Corona norvegese | 0,00% |
| Liquidità | Corona svedese | 0,00% |
| Liquidità | Dollaro statunitense | 0,00% |
| OICR/SICAV | Euro | 1,87% |
| Azioni | Euro | 4,31% |
| Azioni | Dollaro statunitense | 0,03% |
| Azioni | Sterlina britannica | 0,15% |
| Azioni | Corona norvegese | 0,00% |
| Totale | | 100% |

Nel patrimonio della gestione sono presenti OICR istituiti o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali per una percentuale pari al 0,00%.

Investimento per area geografica

| Area Geografica | Percentuale |
|---------------------------|-------------|
| Europa | 90,58% |
| Americhe | 8,31% |
| Oceania | 0,96% |
| Asia | 0,15% |
| Totale complessivo | 100% |

Investimento per settore industriale della componente azionaria

| Settore Industriale | Percentuale |
|---------------------------|----------------|
| Utilities | 18,31% |
| Industriali | 17,57% |
| Finanziari | 14,63% |
| Materie prime | 14,37% |
| Consumi discrezionali | 10,59% |
| Consumi primari | 9,98% |
| Telecomunicazioni | 5,09% |
| Energetico | 4,24% |
| Real estate | 2,88% |
| Servizi sanitari | 2,34% |
| Totale complessivo | 100,00% |

Investimento per settore industriale della obbligazionaria corporate

| Settore Industriale | Percentuale |
|---------------------------|-------------|
| Finanziari | 21,38% |
| Utilities | 19,31% |
| Telecomunicazioni | 15,90% |
| Industriali | 12,92% |
| Real estate | 5,91% |
| Consumi primari | 4,83% |
| Consumi discrezionali | 4,48% |
| Energetico | 4,13% |
| Servizi sanitari | 4,01% |
| Agencies | 2,89% |
| Obbligazioni garantite | 2,13% |
| Materie prime | 1,83% |
| Information Technology | 0,29% |
| Totale complessivo | 100% |

Il patrimonio ad oggi è caratterizzato da un investito principalmente in titoli obbligazionari e un contenuto investimento in titoli azionari.

La gestione del portafoglio segue una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

L'investimento in strumenti obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

Le decisioni di investimento in titoli obbligazionari vengono prese sulla base di analisi quantitative e qualitative degli scenari macro economici e delle prospettive macro-finanziarie relative alle diverse aree geografiche, ai settori merceologici e alle valute, con l'obiettivo di cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio con riferimento alla curva dei rendimenti dei titoli di Stato nonché dei differenziali dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre in coerenza con la durata degli impegni delle passività.

La gestione degli investimenti potrà comprendere attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti.

La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico,

andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato). È privilegiato comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla gestione.

L'investimento nelle citate tipologie di strumenti finanziari potrà anche essere effettuato indirettamente attraverso l'utilizzo di OICR/OICVM.

La Società non esclude l'utilizzo di strumenti finanziari di tipo derivato non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio.

La durata media finanziaria (*duration*) del portafoglio alla fine dell'anno era pari a 8,73. Il *turnover*, per l'anno 2017, è pari a 0,10.

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. A titolo esemplificativo, un livello di *turnover* di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

Si precisa inoltre che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

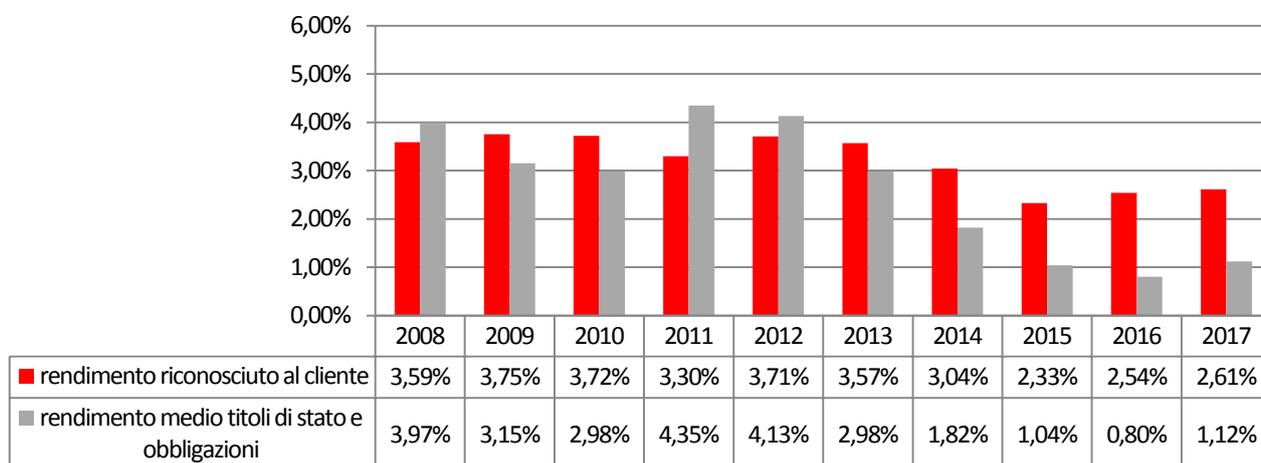
Nella gestione degli investimenti, la Compagnia ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

Con l'adesione, nel 2007, al Global Compact, un'iniziativa dell'ONU per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile, il Gruppo Generali si è impegnato ad integrare nelle proprie strategie, nelle politiche e nelle attività quotidiane dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha quindi definito proprie linee guida etiche volte a evitare il rischio di contribuire indirettamente, attraverso la propria attività di investimento, a gravi atti contro l'umanità e/o l'ambiente. A testimonianza del proprio impegno ad integrare nelle proprie scelte di investimento valutazioni sui comportamenti sociali, ambientali e di governance delle società emittenti, nel mese di giugno 2011 il Gruppo ha sottoscritto i Principles for Responsible Investment (PRI) supportati dall'ONU. Nel 2011 il Gruppo Generali è entrato a far parte dei gruppi di lavoro sui diritti umani e sull'ambiente costituiti nell'ambito del Global Compact Network Italia. Assicurazioni Generali è inoltre inclusa nell'ECPI Ethical Index Euro.

Inoltre, la partecipazione a numerose iniziative e network internazionali, tra cui si segnalano l'European Forum for Sustainable Finance (EUROSIF), il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS) e il CRO Forum Sustainability Working Group, consentono al Gruppo di confrontarsi con le politiche adottate dai principali attori internazionali del settore finanziario in materia di, contribuire a stabilire linee guida e approcci comuni e promuovere l'adozione di best practice.

Si illustra di seguito il rendimento annuo della Gestione Separata Previdenza Concreta; tale rendimento è posto a confronto con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.



Si riporta di seguito il rendimento medio composto della Gestione Separata Previdenza Concreta e del suo *benchmark*, su base annua, nel corso degli ultimi 3, 5 e 10 anni solari.

| Periodo | Rendimento medio annuo composto della Gestione Separata | Rendimento medio annuo composto del benchmark |
|---------|---|---|
| 3 anni | 2,49% | 0,99% |
| 5 anni | 2,82% | 1,55% |
| 10 anni | 3,21% | 2,63% |

© LMD srl - grafica

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

N.B.: I rendimenti sono determinati sulla base del criterio del costo storico. A parità dell'andamento dei corsi dei titoli, tali rendimenti sono più stabili rispetto a quelli calcolati con il criterio del valore di mercato (cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'), ma il valore della parte della tua posizione individuale investita in Previdenza Concreta è, tempo per tempo, in generale allineato a quello intrinseco dei corrispondenti titoli valutati al valore di mercato. Considera tuttavia che, a parità di gestione, i rendimenti calcolati con i due criteri e riferiti a un lungo arco temporale tendono a convergere.

Si specifica che i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'Aderente. Si evidenzia che la performance riflette oneri gravanti sul patrimonio della Gestione Separata e non contabilizzati nell'andamento del tasso medio dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni.

In considerazione della particolare natura della Gestione Separata, non è possibile effettuare una stima significativa della volatilità storica.

Si riporta di seguito il rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare dell'ultimo triennio, fra il totale degli oneri posti a carico del patrimonio della Gestione Separata Previdenza Concreta e il patrimonio della stessa alla fine di ciascun periodo (c.d. TER). Nel calcolo del TER non si tiene conto degli oneri di negoziazione né degli oneri fiscali sostenuti.

| | 2017 | 2016 | 2015 |
|---|-------|-------|-------|
| Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti | 1,28% | 1,20% | 1,20% |
| Altri oneri gravanti sul patrimonio | 0,00% | 0,01% | 0,01% |
| TOTALEPARZIALE | 1,28% | 1,21% | 1,21% |
| Oneri direttamente a carico degli Aderenti | 0,20% | 0,57% | 0,66% |
| TOTALE | 1,48% | 1,78% | 1,87% |

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio della Gestione Separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.*

Si specifica che sulla Linea di investimento confluiscono anche i contributi relativi ad altri PIP gestiti dalla Società che presentano costi differenti.



Genertellife Partners è un marchio commerciale di Genertellife S.p.A. - Sede legale e Direzione Generale via Ferretto, 1 - 31021 Mogliano Veneto (Tv) - numero verde 800 018011 Capitale sociale € 168.200.000,00 int. ver. - iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n.1.00141 - Codice fiscale e Registro Imprese di Treviso-Belluno 00979820321 - partita iva 06515871009 - c.p. 51 - 31021 Mogliano Veneto (Tv) p.t. Società unipersonale appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 026, e soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. - partners@pec.genertellife.it - www.genertellife-partners.it

Futuro Attivo

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5008

SCHEDA DEI COSTI

(in vigore per adesioni dal 13/04/2007)

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a Futuro Attivo nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Singole voci di costo

| Costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾ | |
|---|--|
| Tipologia di costo | Importo e caratteristiche |
| 1) Spese di adesione | Non previste |
| 2) Spese da sostenere durante la fase di accumulo | <p>In percentuale pari al 4,95% su ogni operazione di pagamento (anche eventuali versamenti aggiuntivi); tale percentuale non si applica all'ammontare relativo ai trasferimenti di posizioni individuali da altre forme pensionistiche.</p> <p>Il rendimento minimo trattenuto è pari a 1,30%. Tale ritenzione minima viene aumentata del 10,0% per ogni punto di rendimento della Gestione Separata superiore al 6,0%.</p> |
| 2.1) Direttamente a carico dell'aderente | |
| 2.2) Indirettamente a carico dell'aderente | |
| - Previdenza Concreta | |
| 3) Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione): | |
| - Anticipazione | Non previste |
| - Trasferimento | Non previste |
| - Riscatto | 50 € |
| - Riallocazione della posizione individuale | Non previste |
| - Riallocazione del flusso contributivo | Non previste |
| - Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (R.I.T.A.) | Euro 20,00 in cifra fissa |
| 4) Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatorie | Non previste |

⁽¹⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo.

Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità delle linee di Futuro Attivo, è riportato per ciascuna linea di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

| Indicatore sintetico dei costi (maschio 30 anni) | Anni di permanenza | | | |
|--|--------------------|--------|---------|---------|
| | 2 anni | 5 anni | 10 anni | 35 anni |
| Previdenza Concreta | 4,71% | 3,00% | 2,21% | 1,55% |

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

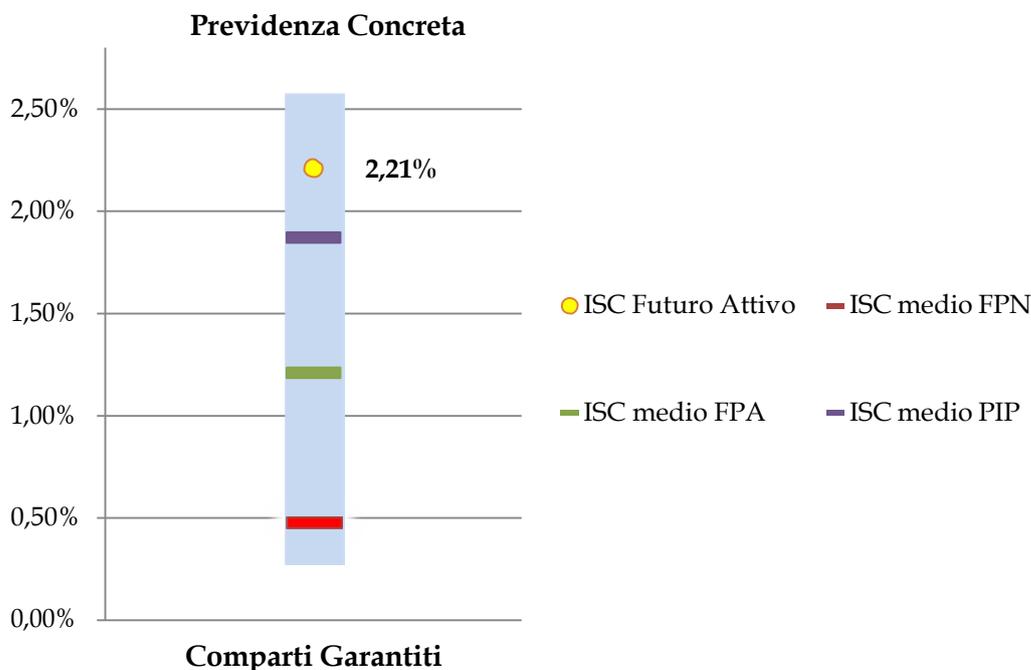
E' importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascuna linea. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentirti di comprendere l'onerosità delle linee di investimento, nel grafico seguente l'ISC di ciascuna linea di Futuro Attivo è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di Futuro Attivo è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

**Onerosità di Futuro Attivo rispetto alle altre forme pensionistiche
(periodo di permanenza 10 anni)**



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito *web* della COVIP (www.covip.it).

Luogo e Data _____ Firma _____

